

Foglio informativo n. 2.06.01. Finanziamenti a Breve Termine. Apertura di Credito per Investimenti Finanziari.

Informazioni sulla banca.

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Via Montebello 18 – 20121 Milano Sito Internet: www.intesasanpaoloprivatebanking.it

Iscritta all'Albo delle Banche al n° 5554

Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. - Socio Unico Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A

Appartenente al Gruppo Bancario “Intesa Sanpaolo” iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale 00460870348

Società Partecipante al Gruppo IVA “Intesa Sanpaolo” Partita IVA 11991500015 (IT11991500015)

Codice ABI 3239.1

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede/ a distanza:

Nome e Cognome/ Ragione Sociale

Sede (Indirizzo)

Telefono e E-mail

Iscrizione ad Albi o Elenchi

Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco

Qualifica

Che cos'è un'apertura di credito.

L'apertura di credito per investimenti finanziari è un contratto con il quale la Banca, previa delibera di concessione dell'affidamento a seguito di formale istruttoria della pratica di fido, si obbliga a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro per un dato periodo di tempo oppure a tempo indeterminato.

L'apertura di credito viene concessa all'esclusivo scopo di essere utilizzata per l'acquisto di titoli e asset finanziari e si qualifica come un servizio accessorio ai servizi di investimento di cui all' Allegato 1 Sezione B n. 2, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il cliente può, per lo scopo sopra indicato, utilizzare in una o più volte il credito e può, con successivi versamenti, ripristinarne la disponibilità.

Alla scadenza dell'apertura di credito il cliente deve rimborsare la somma dovuta in dipendenza degli utilizzi per capitale, interessi, spese ed oneri.

Apertura di credito per investimenti finanziari: caratteristiche e rischi.

Caratteristiche dell'apertura di credito per investimenti finanziari

A cosa serve: È destinata a soddisfare esigenze di ottimizzazione finanziaria del proprio portafoglio mobiliare.

A chi si rivolge: Il Servizio, in ragione della sua complessità, è riservato ai clienti a cui la Banca ha attribuito un profilo finanziario caratterizzato da un livello di esperienza e conoscenza ed una propensione al rischio adeguati. Il Servizio è destinato a clienti consumatori e non consumatori che intendono massimizzare i ricavi dei loro asset finanziari prendendo a prestito del capitale dalla banca nella piena consapevolezza del rischio che ciò può comportare.

Come funziona: La concessione dell'apertura di credito prevede obbligatoriamente l'apertura di un conto corrente e un deposito amministrato dedicati alla gestione della liquidità e alla custodia dei titoli acquistati con la provvista derivante della linea di credito o comunque presente sul conto.

Il conto corrente, dedicato ad accogliere la disponibilità della linea di credito, ha un'operatività limitata allo scopo per il quale la linea di credito è stata concessa (compravendita asset finanziari).

È esclusa la possibilità di emettere assegni e rilasciare carte di debito e di credito.

Riguardo alle condizioni economiche applicate in relazione all'utilizzo dell'apertura di credito, sul conto corrente affidato si possono verificare due tipi di saldo debitore:

- **Caso 1:** saldo debitore entro il limite dell'apertura di credito;
- **Caso 2:** saldo debitore oltre il limite dell'apertura di credito; in tale caso, il saldo debitore sul conto configura uno "sconfinamento", eccedendo il saldo debitore il limite dell'accordato (ossia l'importo dell'apertura di credito concessa dalla Banca).
- Poiché ogni conto corrente presenta sia un saldo contabile, sia un saldo per valuta, che non necessariamente coincide con il primo, può accadere che un conto presenti, in via temporanea, un saldo per valuta debitore pur avendo un saldo contabile creditore (come avviene, ad esempio, se il cliente utilizza, con il consenso della banca, le somme rivenienti dal versamento di un assegno, già contabilizzate, ma con una data valuta futura).
- Ulteriori chiarimenti sulla differenza fra i due tipi di saldo sono riportati nella sezione "Legenda".

La Banca applica condizioni diverse a seconda del tipo di saldo debitore.

- **Caso 1** (saldo debitore entro il limite dell'accordato, ossia entro il limite dell'apertura di credito): in tal caso il cliente paga: Il tasso debitore nominale annuo: è il tasso con cui si calcolano gli interessi convenuti per l'utilizzo del credito concesso; il tasso si applica per il periodo in cui si verifica l'utilizzo della linea di credito.
- **Caso 2** (saldo debitore oltre il limite dell'accordato, ossia oltre il limite dell'apertura di credito): in tal caso il cliente paga, oltre a quanto previsto per il caso 1: Il tasso previsto per il caso di utilizzo oltre il fido concesso (Tasso Extra Fido): è il tasso con cui si calcolano gli interessi sulla somma utilizzata oltre il fido concesso per il numero di giorni in cui lo scoperto si è verificato.

Rischi dell'apertura di credito per investimenti finanziari.

Rischio derivante dalla leva finanziaria: l'assunzione del finanziamento comporta il rischio di subire perdite superiori al capitale investito derivanti dall'obbligo di restituire alla Banca ogni somma dovuta per capitale, interessi e spese in dipendenza del suo utilizzo e dall'eventuale deprezzamento degli strumenti finanziari acquistati (rischio di leva finanziaria superiore ad uno).

Esempio: Ipotizziamo di avere 100.000 € a disposizione da investire in un titolo e di ottenere una linea di credito per investimenti finanziari pari a 30.000 Euro. In questo caso stiamo utilizzando una leva finanziaria di 1,3 a 1 (investiamo 130.000 € avendo un capitale iniziale unicamente di 100.000 €).

- Nel caso in cui il titolo si apprezzasse del 30%, ricaveremo 169.000 €, restituiremo i 30.000 € presi in prestito con un guadagno di 39.000 € su un capitale iniziale di 100.000 €. Otteniamo, quindi, un profitto del 39% rispetto ad un titolo che in sé avrebbe reso un 30%. Ovviamente sui 30.000 € presi in prestito dovremo pagare un interesse, ma il principio generale rimane valido: la leva finanziaria permette di aumentare i possibili guadagni.
- Nel caso in cui il titolo si deprezzasse del 30%, ricaveremo 91.000 €; dovendo restituire i 30.000 € presi in prestito più gli interessi e considerando i 100.000 € del nostro investimento iniziale avremmo una perdita di 39.000 € su un capitale iniziale di 100.000 €. In percentuale la perdita sarebbe quindi del 39% a fronte di una diminuzione del valore del titolo del 30%.

Variazione del tasso di interesse debitore: a seconda delle oscillazioni del tasso variabile di riferimento.

Variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche applicate al contratto: nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'articolo 118 del Decreto Legislativo n. 385/1993 Testo Unico Bancario.

Condizioni economiche.

Il Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) è calcolato sulla base dei seguenti dati:

- **Apertura di credito in conto corrente per investimenti finanziari - consumatori:**
 - Importo: € 1.500
 - Scadenza: indeterminata
 - Tasso nominale annuo: 11,50%
 - Periodicità di liquidazione degli interessi: annuale
 - Imposta di bollo del conto corrente dedicato all'apertura di credito per investimenti finanziari. € 34,20 (ipotesi di c/c con giacenza media annua superiore a € 5.000)

Quanto può costare l'apertura di credito per investimenti finanziari

Esempio Fido accordato € 1.500, con scadenza indeterminata e con utilizzo pieno per l'intero trimestre.

Accordato Cliente Consumatore	€ 1.500
Tasso Debitore nominale annuo	11,50%
Commissione disponibilità fondi (CDF) trimestrale	0,00%

Spese collegate all'erogazione del credito:

Costo di erogazione del credito	€ 0,00
Costo di rimborso del credito	€ 0,00
Imposta sostitutiva/Bollo	€ 34,20

Interessi:	€ 43,13
Oneri	€ 0,00
T.A.E.G.	13,78%

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono all'ipotesi di operatività indicata dalla Banca d'Italia. In particolare, si è ipotizzato un affidamento di durata pari a tre mesi con periodicità di liquidazione degli interessi su base annuale. È possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito della banca nella sezione dedicata alla Trasparenza.

Dettaglio condizioni economiche.
Affidamenti e tassi.

Importo affidamento massimo finanziabile	Nessun limite
Importo affidamento minimo finanziabile	76.000,00 €

Tasso fisso

Tasso debitore di interesse nominale annuo (TAN)	Max 11,50%
--------------------------------------------------	------------

Tasso extra fido	Max 11,50%
------------------	------------

Tasso variabile (1)

La Banca e il cliente possono concordare un tasso di interesse variabile associato a parametri di mercato. La somma algebrica del parametro di indicizzazione e dello spread sono applicati comunque nel limite del tasso debitore di interesse nominale annuo “fisso” pro-tempore vigente.

Tasso debitore di interesse nominale annuo (TAN)	Parametro di indicizzazione (*) Tasso Euribor a 1 mese (base 360) rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese precedente quello del computo degli interessi
--------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Spread in aumento	2 punti percentuali
Tasso extra fido (1)	Parametro di indicizzazione (*) Tasso Euribor a 1 mese (base 360) rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario de Imese precedente quello del computo degli interessi
Spread in aumento	4 punti percentuali
Tasso di mora sia per Apc a tasso fisso che a tasso variabile pari al (**)	13,4500% fino al 30.09.2022

(*) I valori dei citati parametri sono pubblicati sulla principale stampa quotidiana. Il cliente può proporre ulteriori parametri diversi da quelli elencati.

(1) IL TASSO VARIABILE È CALCOLATO COME SEGUE: (valore del parametro tempo per tempo vigente moltiplicato per la percentuale di applicazione del parametro) + (spread). Il valore del tasso, dunque, varia in base al valore tempo per tempo vigente del parametro di riferimento. Il valore riportato nel documento è il tasso in vigore alla data ivi indicata, oppure – in caso di date future – è calcolato sulla base del valore del parametro in vigore alla data di elaborazione del documento. Per conoscere i valori effettivamente applicati nel calcolo degli interessi, il Cliente può consultare la sezione “Dettaglio competenze di chiusura” degli estratti conto, contenente anche l’evidenza degli interessi tempo per tempo maturati. Nel caso di tasso a debito del Cliente, qualora la somma algebrica tra il valore del parametro e dello spread determini un risultato di segno negativo, il tasso è comunque fissato a zero essendo in ogni caso il Cliente tenuto a restituire le somme utilizzate.

(**) Il Tasso di mora è pari al “Tasso limite” di cui alla legge n. 108/1996, art.2, comma 4, così calcolato: Tasso Effettivi Globale Medio (TEGM) aumentato di ¼ del TEGM stesso più 4 punti percentuali.

Il TEGM considerato è il minore tra quelli riferiti alla categoria delle Aperture di credito in conto corrente, vigente al momento in cui si verificano lo sconfinamento o la mancata/ritardata restituzione, entro il termine, di quanto dovuto alla Banca. Il valore del tasso varia in base al valore tempo per tempo vigente al parametro di riferimento. Il valore riportato nel documento è il tasso in vigore alla data ivi indicata. Qualsiasi futura modifica della normativa che definisce il Tasso limite (legge n. 108/1996 e Istruzioni della Banca d’Italia per la rilevazione del TEGM), sia essa relativa alle modalità di calcolo di detto Tasso limite che alla categoria e alla classe di importo di appartenenza, si applicherà automaticamente, in sostituzione di quanto sopra convenuto, senza necessità di preventiva comunicazione.

Le misure del TEGM e del “Tasso Limite” (cd. tasso soglia) sono rilevabili dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale e consultabili in Filiale e sul sito internet della Banca.

Spese.

Spese per la gestione del rapporto.

Commissione di disponibilità fondi (CDF)	0,00% applicato al termine di ogni trimestre solare, alla media dell’importo complessivo delle aperture di credito in essere durante il trimestre stesso
Commissione di istruttoria veloce (CIV) (1)	€ 0,00

(1) Per quanto di seguito non specificato si applicano le regole previste nei provvedimenti normativi in materia ed in particolare: art. 117-bis del decr. legisl. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) introdotto dalla legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge n. 201/2011; artt. 27 e 27 bis del decreto legge n. 1/2012, convertito dalla legge n. 27/2012; decreto d’urgenza del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 644/2012.

La CIV è dovuta ogni volta che si verifica uno sconfinamento oppure un addebito che aumenta uno sconfinamento già esistente. La CIV, quindi, può essere applicata anche più volte nello stesso trimestre solare.

Se il Cliente è un Consumatore, la CIV non è dovuta quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni:

- lo sconfinamento è inferiore o pari a 500 euro;
- lo sconfinamento ha durata non superiore a 7 giorni di calendario consecutivi Questa esclusione si applica una sola volta per ciascun trimestre solare

Se il Cliente è un Non Consumatore la CIV non è dovuta nei seguenti casi:

finchè lo sconfinamento anche se derivante da più addebiti è inferiore o pari a 250,00 euro; in caso di aumento dello sconfinamento esistente rispetto all’ultimo saldo che ha determinato l’applicazione della CIV, se l’aumento - anche derivante da più addebiti - è inferiore o pari a euro 100,00.

Secondo i provvedimenti normativi in materia, la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l’attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l’aumento dello stesso.

Attualmente il valore della CIV è fissato in euro 0,00 (zero), e ciò anche se la suddetta commisurazione ai costi determinerebbe un valore maggiore.

Emissione comunicazione di Legge on-line	€ 0,00 Per avere la rendicontazione on line è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti nell'ambito del contratto denominato 'MyKey' e ai titolari dei contratti 'Servizi via internet, cellulare e telefono persone fisiche', 'Servizi via internet, cellulare e telefono per aziende ed enti' oppure 'Inbiz'. Per maggiori informazioni sui servizi a distanza consultare i fogli informativi dedicati.
Emissione comunicazione di Legge cartacea	€ 0,00 per invio postale Costo non percepito in quanto la Comunicazione di legge è inviata contestualmente a quella del Conto corrente

Periodicità

Periodicità di liquidazione degli interessi	Annuale	(*)
---------------------------------------------	---------	-----

Periodicità di liquidazione delle competenze diverse da interessi	Trimestrale
-------------------------------------------------------------------	-------------

(*) Gli interessi sono conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo. Nel caso di chiusura dell'apertura di credito o nell'ipotesi in cui il relativo contratto sia stipulato e si esaurisca nel corso dello stesso anno solare, gli interessi vengono conteggiati al termine dell'apertura di credito per cui sono dovuti e sono immediatamente esigibili.

Ultime rilevazioni del parametro di indicizzazione

Consultare il FI n. 1.01.02 relativo al conto corrente: "Conto Private Zero Spese"

Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alla categoria di operazioni "Aperture di credito in conto corrente", può essere consultato in filiale e sul sito internet indicato nella sezione "Informazioni sulla banca".

Conto Corrente

Quanto può costare il conto corrente

Indicatore Sintetico di Costo (ISC).

Profilo

Operatività bassa (112) € 0,00

L'indicazione riportata tra parentesi rappresenta il numero di operazioni annue teoriche attribuite dalla Banca d'Italia nell'identificazione del profilo di operatività.

Oltre a questi costi, per i clienti Consumatori, vanno considerati l'imposta di bollo nella misura massima di 34,20 euro obbligatoria per legge, gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati e le spese per l'apertura del conto.

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono a un profilo di operatività, meramente indicativo – stabilito dalla Banca d'Italia - di conti correnti privi di fido.

Per saperne di più: www.bancaditalia.it (Servizi al pubblico > Educazione finanziaria. Conoscere per decidere > Vocabolario).

Principali condizioni economiche.

Voci di costo.

Spese per l'apertura del conto	Non previste spese	
Spese fisse.		
Gestione della liquidità.		
Canone annuo	Non previsto	
Numero di operazioni incluse nel canone annuo	Non previsto	
Spese per conteggio interessi e competenze (gli interessi sono conteggiati solo annualmente):		
per periodicità trimestrale	€ 0,00	
per periodicità semestrale	€ 0,00	
per periodicità annuale	€ 0,00	
Home banking.		
Canone annuo di adesione ai Servizi via internet, cellulare e telefono (Per il conto corrente, è consentita la sola modalità rendicontativa)	€ 0,00	
Spese variabili.		
Gestione della liquidità.		
Costo di registrazione di ogni operazione (in aggiunta al costo dell'operazione)	€ 0,00	
Invio estratto conto on line	€ 0,00	(1)
Invio estratto conto cartaceo	€ 0,00	
Bonifico in euro verso UE e bonifico verso Italia con addebito in conto (*):		
disposto in filiale su banche del Gruppo	€ 0,00	
disposto in filiale su banche non del Gruppo	€ 0,00	

(*) Il bonifico periodico è un servizio autonomo rispetto al conto corrente, pubblicizzato nel foglio informativo "Servizi di incasso e pagamenti Bonifici" disponibile sul sito Internet e presso le Filiali della Banca.

(1) La Rendicontazione On Line è disponibile per i soli titolari di contratti che prevedono questo servizio.

Interessi somme depositate.

Tasso creditore annuo nominale 0,0000 %

Periodicità.

Periodicità di liquidazione degli interessi	Annuale	(*)
Periodicità di liquidazione delle competenze diverse da interessi	Trimestrale	

(*) Gli interessi sono conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo. Nel caso di chiusura dell'apertura di credito o nell'ipotesi in cui il relativo contratto sia stipulato e si esaurisca nel corso dello stesso anno solare, gli interessi vengono conteggiati al termine dell'apertura di credito per cui sono dovuti e sono immediatamente esigibili.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alle categorie di operazioni "Apertura di credito in conto corrente" e "Scoperti senza affidamento", può essere consultato in filiale e sul sito internet il cui indirizzo è indicato nella sezione "Informazioni sulla banca" del presente Foglio Informativo, nella sezione dedicata alla Trasparenza.

Per il dettaglio delle condizioni economiche non espone si veda il Foglio Informativo del "Conto Corrente Zero Spese" disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca.

Imposta di bollo.

La Banca addebita le imposte di bollo dovute nella misura stabilita dalla legge vigente.
La periodicità di addebito è pari alla periodicità di invio del rendiconto.

Deposito Amministrato

Principali condizioni economiche.

Spese fisse.

Commissione di gestione ed amministrazione - semestrale.

La commissione sarà addebitata, con valuta del 1° giorno lavorativo dei mesi di luglio e gennaio in funzione dei titoli contenuti, anche solo per una parte dei precedenti semestri di gennaio/giugno o luglio/dicembre, nel Deposito Amministrato (D.A.) secondo quanto di seguito specificato:

D.A. contenente fondi comuni del Gruppo Intesa Sanpaolo	€ 0,00	
D.A. contenente titoli emessi da società del Gruppo Intesa Sanpaolo	€ 0,00	
D.A. contenente B.O.T. e titoli di Stato Italiani	€ 0,00	(1)
D.A. contenente altri titoli Italia	€ 0,00	(1)
D.A. contenente titoli esteri	€ 0,00	(1)

Valute.

Le valute sono espresse in giorni lavorativi rispetto alla valuta riconosciuta alla Banca.

Per giorno lavorativo si intende un giorno operativo del calendario TARGET (Sistema di regolamento lordo in tempo reale per i pagamenti in euro).
Le giornate di chiusura del Sistema TARGET oltre ai sabati e alle domeniche sono: 1 gennaio, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, 1 maggio, 25 dicembre, 26 dicembre.

Accredito cedole/rimborsi titoli di Stato italiani	0 giorni
Accredito dividendi/cedole/rimborsi altri titoli	1 giorno

Cambio.

Cambio Operativo Unico: è il cambio determinato giornalmente dalla Banca in base alle quotazioni del mercato internazionale alle ore 13:00 italiane e riscontrabile sulle pagine Reuters o analogo sistema informativo internazionale.

(1) Voce di costo comprensiva anche dei titoli indicati ai punti precedenti.

Altre spese da sostenere.

Per il dettaglio delle condizioni economiche applicate al deposito amministrato si veda il Foglio Informativo "Deposito Titoli e Strumenti Finanziari a Custodia e Amministrazione" disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca.

Imposta di bollo.

La Banca addebita le imposte di bollo dovute nella misura stabilita dalla legge vigente.
La periodicità di addebito è pari alla periodicità di invio del rendiconto.

Avvertenze

Per le condizioni economiche relative al servizio "Copia documentazione" si veda il Foglio Informativo "Servizi vari" disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca.

Recesso, portabilità e reclami.

Recesso.

Nell'apertura di credito a tempo indeterminato la Banca potrà recedere dal contratto ai sensi dell'art.1845 cod. civ. con preavviso di giorni 15 a mezzo di lettera raccomandata o telegramma, con l'obbligo per il Cliente di provvedere al pagamento di quanto dovuto alla scadenza di detto preavviso. Qualora sussista giustificato motivo la Banca ha facoltà di procedere, senza preavviso, al recesso dal contratto, ovvero alla riduzione dell'ammontare dell'Apertura di credito o alla sospensione dell'utilizzo, dandone pronta comunicazione al Cliente a mezzo lettera raccomandata o telegramma.

Per il pagamento di tutto quanto dovuto alla Banca nell'ipotesi di recesso dall'apertura di credito per giustificato motivo o per giusta causa, sarà dato al Cliente, con lettera raccomandata o telegramma, un preavviso non inferiore a quindici giorni, a decorrere dalla ricezione di detta comunicazione.

In ogni caso è riconosciuta al Cliente la facoltà di recedere in ogni momento dall'Apertura di credito con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di tutto quanto dovuto.

Il recesso per giusta causa o per giustificato motivo ha, in ogni caso, l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso; in particolare, costituisce giusta causa di recesso della Banca l'utilizzo dell'apertura di credito per scopi diversi da quello per cui è stata concessa.

Le eventuali disposizioni di addebito che la Banca ritenesse di eseguire dopo la scadenza convenuta o dopo la comunicazione del recesso non comportano il ripristino dell'Apertura di credito neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. L'eventuale utilizzo, o comunque addebito, di somme di denaro consentito in eccedenza rispetto al limite dell'Apertura di credito ("sconfinamento") non comporta l'aumento del limite.

Portabilità.

Nel caso in cui, per rimborsare il prestito, il cliente ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, non deve sostenere, neanche indirettamente, alcun costo (ad esempio per commissioni, spese, oneri o penali).

Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio verificandosi la surroga del nuovo creditore nei diritti e nelle garanzie del creditore originario.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- per posta ordinaria a "Intesa Sanpaolo Private Banking - Ufficio Reclami – via Montebello, 18 – 20121 Milano",
- per posta elettronica alla casella ISPBufficioreclami@intesasbanpaoloprivate.com,
- per posta elettronica certificata (PEC) a segreteria.ispb@pec.intesasbanpaolo.com,
- allo sportello dove è intrattenuto il rapporto.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Per i servizi di pagamento, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente e la Banca, per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida Pratica all'ABF, il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Reclami-Ricorsi-Conciliazione

Legenda.

Commissione di “disponibilità fondi” (CDF)	L'importo dovuto a titolo di CDF è calcolato al termine di ogni trimestre solare, applicando la percentuale indicata nella sezione Condizioni economiche alla media dell'ammontare complessivo delle aperture di credito concesse al Cliente in essere durante il trimestre stesso, anche solo per parte di questo periodo e anche qualora tale ammontare complessivo sia utilizzato, in tutto o in parte.
Commissione di istruttoria veloce (CIV)	La CIV è dovuta ogni volta che si verifica uno sconfinamento oppure un addebito che aumenta uno sconfinamento già esistente
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del Cliente oltre il saldo disponibile
Parametro di indicizzazione	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare i tassi di interesse.
Saldo disponibile, contabile e per valuta	<p>Il saldo del conto è dato dalla differenza tra l'importo complessivo degli accrediti e quello degli addebiti a una certa data.</p> <p>Il saldo contabile si riferisce alle operazioni registrate.</p> <p>Il saldo disponibile si riferisce alla somma che il cliente può effettivamente utilizzare comprensiva dell'importo della linea di credito, se concessa.</p> <p>Il saldo per valuta è dato dalla somma dei movimenti dare/avere sul conto corrente elencati in ordine di data valuta.</p>
Sconfinamento extra fido	Si intende il saldo debitore determinatosi a seguito dell'utilizzo a debito del conto effettuato dal Cliente oltre l'importo dell'affidamento concesso dalla Banca.
Spread	Maggiorazione o riduzione applicata ai parametri di indicizzazione o di riferimento.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale dell'apertura di credito su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, quale la Commissione di Disponibilità Fondi.
Tasso debitore nominale annuo (TAN)	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido.
Tasso extra fido	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme utilizzate oltre il limite del fido concesso.
Tasso di mora	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del Cliente in caso di mancata/ritardata restituzione di quanto dovuto alla Banca.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, occorre individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia della relativa categoria e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Tasso Limite	Tasso corrispondente al Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) aumentato di una percentuale pari a ¼ del TEGM stesso nonché di altri 4 punti percentuali (così come previsto dall'art. 2 c. 4 della legge n. 108/1996). Le misure del TEGM e del “Tasso limite” (cd. tasso soglia) sono rilevabili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale
Euribor	“Euribor” è l'acronimo di Euro Interbank Offered Rate ed è un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. La descrizione dell'Euribor o altre informazioni in merito al medesimo indice, sono reperibili nel sito internet dell'amministratore dell'indice, EMMI - European Money Markets Institute (o altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso per la rilevazione dell'Euribor). Nel caso di modifica della formula e/o metodologia (matematica o di altro tipo) utilizzata per la rilevazione dell'Euribor secondo le modalità in essere alla data di conclusione del contratto, verrà utilizzato l'Euribor secondo la formula e/o metodologia tempo per tempo vigente, così come definita nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/1011 dell'8 giugno 2016.
Valore Max Annuo	È la somma algebrica del tasso debitore nominale annuo e della Commissione di Disponibilità Fondi annua, il cui valore non può superare il Tasso Limite previsto dalla Legge 108/1996.